

## 2ª Tappa

### Bersezio - Col del Puriac - Argentera - Bersezio

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 1624
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 1624
<i>Altezza massima</i>	: m. 2506 (Col del Puriac)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 882
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 882
<i>% ciclabilità salita</i>	: 100 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 26,2 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 6 ore

*Da Bersezio (1624 m) seguiamo l'indicazione per Ferrere e su asfalto superiamo un ponte portandoci sul versante destro orografico della Valle Stura. La carrozzabile dapprima ci porta, dopo un lungo traverso, ad una fontana con possibile tappa rinfrescante, e dopo ad un bivio. Noi proseguiamo sulla nostra destra non considerando quello di sinistra che porta a Ferrere. La carrozzabile ex militare diventa sterrata, che salendo con pendenza costante, porta in un bel traverso con vista dall'alto sul paese citato precedentemente. Giunti in vasto pianoro, adibito a pascolo, seguiamo il sentiero sulla nostra sinistra seguendo la via principale e non considerando altre due deviazioni (il sentiero all'altezza del pianoro è poco visibile causa l'erba che ha coperto un poco le tracce). Ora la carrozzabile diventa sentiero*



Foto 10 - Non conosco l'impossibile

*e nella prima parte, e solo per un breve tratto, dobbiamo proseguire con la bicicletta al fianco. Arriviamo così alla **Bassa di Colombart a quota 2461 m** (non citata sulle cartine). Ci troviamo su un ampio valico che si affaccia su un selvaggio vallone, attraversato dal torrente Puriac e sormontato sulla nostra sinistra dal monte Enchastraye. Questo vallone sarà da noi percorso*

*successivamente, ma prima facciamo una visita al **Col del Puriac (2506 m)** (vedi foto n° 10) seguendo il sentiero sulla nostra sinistra che in alcuni punti si fa scosceso. Ora non ci resta che fare visita al laghetto sottostante ed alla valle di ampio respiro immersi nella zona meridionale del Parco Nazionale del Mercantour.*

*Dopo il laghetto si possono notare degli omini di pietra che indicano il percorso su un pianoro con profonde doline chiamato "Salso Moreno". Ritorniamo sui nostri passi e seguiamo a ritroso lo stesso sentiero verso il Col del Puriac seguendo (sulla cartina) la indicazione "sentiero P42" (vedi foto n° 11). Una discesa interminabile che sin all'inizio è composta da saliscendi, incontrando dopo poco alcuni tornanti, arrivando al torrente che dobbiamo guadare più volte, risalendo su prati erbosi*



Foto 11 - Il mito non pensa, decide

*percorribili comunque a velocità sostenuta. Arriviamo così in fondo valle alle **Grange (1769 m)** dove il sentiero, se ci sono animali al pascolo, è bloccato dai pastori. Niente paura, senza spaventare gli animali e con la bicicletta in spalla, ci si può portare avanti. Attraversiamo di nuovo il torrente (questa volta lo Stura) e ci portiamo sulla statale asfaltata che dopo una serie di tornanti ci porta ad **Argentera (1684 m)** e dopo poco a **Bersezio (1624 m)**.*